3

Poi prego la Madre del Cielo:

Ricordati, o piissima Vergine Maria,
non essersi mai udito al mondo
che alcuno abbia fatto ricorso al tuo patrocinio,
implorato il tuo aiuto,
chiesto la tua protezione
e sia stato abbandonato.
Animato da tale confidenza, a te ricorro,
o Madre, Vergine delle Vergini,
a te vengo e, peccatore contrito,
innanzi a te mi prostro.
Non volere, o Madre del Verbo,
disprezzare le mie preghiere,
ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen

3. DIO VUOLE STABILIRE NEL MONDO LA DEVOZIONE AL MIO CUORE IMMACOLATO.
Amare è donare se stessi, e donare se stessi è la Croce
Lentamente percorro il cammino che passa a fianco del «sentiero delle promesse» in direzione della Basilica della Santissima Trinità e rifletto sui motivi per i quali io oggi sarei ancora disposto a fare dei sacrifici.

Il Cuore Immacolato della Madre Celeste fa comprendere la dimensione più radicale dell'amore di Dio che è la sua misericordia. Nel Cuore di Maria risuonano le parole con le quali Dio l'ha chiamata, per mezzo dell'Angelo, e le parole con cui Maria ha detto «sì» al progetto di Dio; risuonano le parole alle quali Ella ha creduto e a cui rimase fedele; risuonano le parole con le quali ha manifestato la sua fiducia in Dio, le parole con cui ha accompagnato la croce di suo Figlio e le parole con le quali ha testimoniato la Sua resurrezione.

Raccogliersi vicino al Cuore di Maria e lasciare che Ella ci istruisca significa scoprire i segreti della divina misericordia. Insieme alla Madre del Cielo si impara molto meglio il modo con cui è possibile amare sempre Gesù.

4

4. *SE FARANNO QUEL CHE VI DIRO', MOLTE ANIME SI SALVERANNO E AVRANNO PACE.* SEGUI' UN MOMENTO DI SILENZIO, POI DOMANDAI: *NON VUOLE PIU' NIENTE DA ME?* ELLA RISPOSE: *NO, PER OGGI NON VOGLIO PIU' NIENTE DA TE.*
Ciò che io chiedo alla Madre del Cielo e ciò che la Madre del Cielo chiede a me
Nella Basilica della Santissima Trinità

Contemplando il mosaico e custodendo nella memoria l'immagine della Madonna, rifletto: la Madre del Cielo suggerisce a ciascuno di noi che è il Cielo la nostra vocazione e che il Cielo consiste nella disponibilità (come nell'Annunciazione), nella carità e nell'amore (come nella Visitazione), nell'accoglienza (come nella nascita di Gesù), nell'offerta (come nella sollecitudine e nella comunione con il Progetto del regno di Gesù), nella vicinanza (identificandosi con i suoi discepoli), nella presenza di sofferenze (come nella Passione) e di gioia (come nella Resurrezione e nella Pentecoste).

Con la pace nel cuore, se mi sento chiamato alla celebrazione sacramentale del perdono di Dio, vado nella Cappella della Riconciliazione dove posso fare esperienza dell'essere accolto da Gesù e avvolto nell'amore di Dio.

Poi, prego dicendo quante volte voglio:

> *O Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria*

Faccio il segno della Croce e vado in pace.

1917 2017
CENTENÁRIO DAS APARIÇÕES DE FÁTIMA

2013-2014
ITINERARIO DEL PELLEGRINO
PERCORSO COMMEMORATIVO
DELLA TERZA APPARIZIONE DELLA MADONNA

Avvolti dall'amore di Dio per il mondo

anna.kudelskaIGN

0

TAPPE DEL PERCORSO:

1. Vicino al Presepe (nella Piazza)
2. Nella Cappellina delle Apparizioni
3. A fianco del “sentiero delle promesse”
4. Nella Basilica della Santissima Trinità

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Qui, alla Cova da Iria, il 13 maggio 1917 tre bambini di 7, 9 e 10 anni hanno ricevuto la visita della Vergine Maria, vestita della Luce di Dio. Così come aveva promesso, la Madonna apparve loro di nuovo il mese successivo e poi ancora il 13 luglio del 1917, dopo che ebbero pregato il rosario insieme con le altre persone presenti.

In questa terza apparizione la Madonna disse ai Pastorelli:

> ***Dite molte volte, specialmente ogni volta che fate qualche sacrificio: O Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria.***

Oggi sono pellegrino(a) a Fatima e mi trovo vicino al luogo nel quale la Madonna ha parlato ai Pastorelli. In quel 13 luglio 1917 la Madonna si è rivolta a tre bambini ma, per mezzo di loro e della loro semplicità di fanciulli, si rivolgeva a tutta l’umanità. Dove vanno il mio cuore e la mia mente quando ascolto le parole della Madonna come rivolte a me e alle situazioni in cui vivo?!

Per aiutarmi a dare una risposta, il Santuario mette nelle mie mani questo strumento/itinerario, che è un invito a camminare per essere in grado di capire come la Madre Celeste mi dia la possibilità di sperimentare la tenerezza di Dio in mezzo ai drammi della storia umana. E’ un cammino di preghiera che si compie con i piedi e con il cuore.

1

1. *E COSA VUOLE DA ME?*
– CHIESE LUCIA ALLA MADONNA.
Con Gesù, contemplo l’amore di Dio per l’umanità
Vicino al Presepe (nella Piazza)

Presso il Presepe, penso ai vari momenti della vita di Gesù: inizio dall’attesa che gli ebrei vivevano a riguardo della venuta del Messia; proseguo, a partire dalla sua nascita, considerando i tanti incontri che Gesù ha avuto con uomini e donne del suo tempo; mi immedesimo nell’esperienza umana di quelli che hanno incontrato Gesù nelle loro vite (gente impaurita, ciechi e zoppi, sordi e paralitici, uomini agitati e posseduti ecc..) e medito sull’abbondanza di amore che Cristo Gesù sempre comunica. E lascio emergere una domanda: “Che cosa Dio desidera da me?”.

Poi, salendo lungo il colonnato sud, seguo e contemplo ogni quadro della Via Crucis di Gesù cercando di cogliere l’intensità dell’amore contenuto in ciascuna tappa. Passando di fronte all’altare esterno, procedo verso il colonnato nord continuando a contemplare la Via Crucis di Gesù per poi scendere dal colonnato.

Nel frattempo prego, con la mente e con il cuore, alcuni versetti del salmo 138:

Salmo 138, 1-18.23-24

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo

.

2

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell’aurora *
per abitare all’estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l’oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

2. *VOGLIO CHE CONTINUIATE A RECITARE IL ROSARIO TUTTI I GIORNI* – DISSE LA MADONNA.
Accetto di entrare nella “scuola” della Madonna e Le permetto di istruirmi
Nella Cappellina delle Apparizioni

Mi trovo nello stesso luogo in cui i Pastorelli hanno visto la Madonna e riprendo il testo delle *Memorie di Suor Lucia* che si riferisce al 13 luglio 1917:

> *Voglio che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché soltanto Lei vi potrà aiutare [...] Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte, specialmente ogni volta che fate qualche sacrificio: O Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria [...].*
> *Avete visto l’inferno, dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che io vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. Quando recitate il rosario, dopo ogni mistero dite: «O Gesù mio, perdonateci, liberateci dal fuoco dell’inferno, portate in Cielo tutte le anime, specialmente quelle che ne hanno più bisogno».*

Rivolgo il mio sguardo verso la Statua della Madonna che si venera nella Cappellina, rifletto sul testo di Suor Lucia che ho appena letto e, in silenzio, verifico la mia capacità di amare gratuitamente.